

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



STUDIO DI FATTIBILITA' SEMPLIFICATO
"Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete
delle tipicità della Bassa Valle Grana"
(TUT-7-P)

CUNEO E LE SUE VALLI:
IL POLO AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'

STUDIO DI FATTIBILITA'

Codice intervento: TUT-7-P

Denominazione: Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità della bassa Valle Grana

Linea progettuale di riferimento: PRIORITA' III-RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

III.6 Promozione e valorizzazione dei sistemi turistico-culturali; tutela e valorizzazione del paesaggio

Asse strategico di intervento: TUTELA INTEGRITA' E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO RURALE ALPINO

Localizzazione: Comuni di Caraglio, Cervasca, Vignolo, Bernezzo, Valgrana e Monterosso.

Intervento strategico: SI

1.QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Descrizione dell'intervento e del contesto di riferimento

L'iniziativa si colloca in bassa Valle Grana e coinvolge direttamente sei differenti Comuni: Caraglio, Cervasca, Vignolo, Bernezzo, Valgrana e Monterosso.

Situata nella parte sud occidentale della Regione Piemonte, la valle costituisce una delle undici Comunità Montane della Provincia di Cuneo, incassata fra le due maggiori Valli Stura e Maira con un ampio sbocco sulla pianura cuneese, il quale va gradualmente restringendosi nel risalire la vallata. Il suo territorio, tipicamente prealpino, è incassato e presenta fiancate di moderata altitudine e declivi dolci, folti boschi, nella parte inferiore, e ampi pascoli nella conca che si apre nell'alto bacino attorno al Comune di Castelmagno.

Dal punto di vista amministrativo, il territorio della Comunità Montana raggruppa nove Comuni: Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemarle, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo. Il capoluogo, Caraglio, sorge a 583 metri s.l.m. ed è l'unico Comune, tra i nove della Comunità Montana, non classificato montano, sia secondo la suddivisione ISTAT per fasce altimetriche (che lo definisce Comune di pianura), sia secondo la L.R. 16/99 (che gli attribuisce la qualifica di parzialmente montano). Al di là delle classificazioni ufficiali, il territorio della Valle può comunque essere disaggregato nelle seguenti tre subaree (fonte T.C.I. – Annuario Generale dei Comuni; l'altitudine segnalata si riferisce al capoluogo comunale):

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità della bassa Valle Grana”

- ◆ **Alta valle**, con il solo Comune di Castelmagno (1.542 metri s.l.m.);
- ◆ **Media valle**, con i Comuni di Montemale di Cuneo (931 metri s.l.m.), Pradleves (822 s.l.m.) e Monerosso Grana (720 metri s.l.m.);
- ◆ **Bassa valle**, con i Comuni di Valgrana (642 metri s.l.m.), Vignolo (630 metri s.l.m.), Caraglio (584 metri s.l.m.), Cervasca (576 metri s.l.m.) e Bernezzo (575 metri s.l.m.).

| COMUNE | ALTITUDINE AL CENTRO (mf. s.l.m.) | SUPERFICIE TOTALE (km ²) | SUPERFICIE MONTANA (km ²) | POPOLAZIONE (anno 2006) | DENSITA' PER km ² (anno 2006) |
|--------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|--|
| Bernezzo | 575 | 25,84 | 25,84 | 3352 | 129,7 |
| Caraglio | 575 | 41,53 | 14,11 | 6577 | 158,4 |
| Castelmagno | 1141 | 49,48 | 49,48 | 96 | 1,9 |
| Cervasca | 578 | 18,28 | 18,28 | 4532 | 247,9 |
| Montemale | 931 | 11,60 | 11,60 | 224 | 19,3 |
| Monerosso Grana | 720 | 42,23 | 42,23 | 572 | 13,5 |
| Pradleves | 822 | 19,26 | 19,26 | 277 | 14,4 |
| Valgrana | 642 | 23,14 | 23,14 | 811 | 35 |
| Vignolo | 630 | 8,11 | 8,11 | 2200 | 271,3 |
| TOTALE C.M. | 735 | 239,47 | 212,05 | 18.641 | 77,8 |

Dal punto di vista **socio-economico**, l'analisi dei dati storici segnala con chiarezza alcuni elementi che consentono, nel loro insieme, di tracciare per il territorio in oggetto, mettendo a confronto le zone di fondovalle e le aree montane, uno scenario del tutto simile a quello di altre valli alpine piemontesi. Il quadro demografico tracciato presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ un sensibile aumento demografico registrato negli ultimi anni, concentrato però quasi esclusivamente nelle aree di fondovalle (le meno decentrate geograficamente), servite da ottime vie di accesso, ha drenato popolazione al resto del territorio costituendo, al contempo, un freno alla dispersione del tessuto sociale locale;
- ⇒ un maggiore livello di invecchiamento della popolazione nei Comuni montani rispetto a quello che si registra nei centri della pianura, con le risorse giovani che tendono a trasferirsi dove occasioni di reddito, di lavoro e di studio offrono aspettative di vita migliori e un maggior livello di attrattività.

In ragione dello scenario demografico tracciato, è da sottolineare come il sistema economico, pur complesso, che dal territorio si origina mantenga integro il tessuto sociale di quei Comuni che hanno saputo creare valide alternative al contrarsi delle attività tradizionali e del bacino occupazionale da queste garantito, investendo soprattutto sul settore agroalimentare e sul turismo.

Al contrarsi dei settori classici dell'economia del territorio (almeno come bacini occupazionali), le Amministrazioni locali (la stessa Comunità Montana ed i Comuni che ad essa aderiscono) hanno cercato infatti efficaci alternative di crescita, investendo in favore delle peculiarità produttive (soprattutto agroalimentari) tradizionali e promuovendo processi di riconversione produttiva verso settori innovativi.

Sinergicamente allo sviluppo delle produzioni agroalimentari il territorio ha promosso negli ultimi una molteplicità di azioni volte alla promozione di una proposta turistica particolarmente strutturata ed orientata alla diffusione del turismo naturalistico, culturale e gastronomico.

La presente iniziativa, finalizzata a realizzare un percorso cicloturistico in bassa Valle Grana, si integra con i percorsi esistenti della *Chrono Test Point* e della *Rampignado*. Quest'ultimo è un percorso cicloturistico della lunghezza di 60 km agibile tutto l'anno, tracciato sul territorio della Valle Grana.

Divisa in tre percorsi (facile di 30 km. normale di 45 km. e difficile di 60 km), tutti con partenza da Bernezzo, la proposta consente a tutti gli appassionati di rivivere ogni giorno le emozioni di una pedalata in ambienti incontaminati e di grande varietà, dal bosco di castagni all'alpeggio incontaminato.

Tuttavia *Rampignado* è anche la denominazione della Gran Fondo di mountain bike della Valle Grana che, dal 1994, si corre ogni anno in primavera, a testimonianza della consolidata tradizione cicloturistica che caratterizza questo territorio.



La Valle Grana ospita anche uno dei tre chrono test point attualmente operativi in provincia di Cuneo: da Pradleves al monte Fauniera (2.511 m), per una lunghezza totale di 20.9 km, dislivello pari a 1657 m, pendenza media del 10,06%. Alla partenza e all'arrivo, da giugno a settembre, due dispositivi elettronici, collegati via satellite con l'orologio atomico di Francoforte, attendono gli sportivi. E' sufficiente ritirare in paese l'apposita smart card, inserirla nel lettore situato alla partenza e cominciare l'ascesa. La stessa operazione deve essere ripetuta in vetta. Il microchip presente sulla carta memorizza i tempi e al momento della restituzione del supporto un software studiato appositamente elabora l'attestato con tutti i riferimenti relativi alla performance.

Il presente intervento è complementare ad un altro, sempre promosso dalla Comunità Montana Valle Grana, ma localizzato in alta valle, nell'intento di infrastrutturare

adeguatamente il territorio sotto il profilo cicloturistico, integrando i percorsi ad oggi esistenti e strutturando maggiormente la proposta sportiva locale.

Il presente itinerario (tracciato attraversando sei differenti Comuni della Valle Grana) si integra al contempo ad altri percorsi attualmente percorribili: l'uno collocato in alta valle e l'altro, con partenza da Vignolo, che si sviluppa in direzione di Cuneo.

Gli obiettivi dell'intervento

Gli obiettivi che la realizzazione della presente iniziativa intende perseguire sono i seguenti:

- arricchire e diversificare la proposta turistica locale sostenendo ed implementando l'attuale offerta del territorio in materia di cicloturismo e di fruizione ambientale;
- promuovere nuove forme di turismo eco-sostenibile;
- favorire la promozione del territorio e delle peculiarità della bassa valle, promuovendo una fruizione responsabile e sostenibile del contesto ambientale locale;
- qualificare l'immagine del contesto della Valle Grana sotto il profilo turistico e sportivo, implementandone e qualificandone l'attuale offerta sportiva;
- stimolare la pratica di attività sportive all'aria aperta, utilizzando mezzi a basso o nullo impatto;
- garantire una adeguata manutenzione e salvaguardia dei tratti di collegamento che si traducono in maggiore sicurezza per il territorio.

I Soggetti coinvolti

I soggetti promotori della presente iniziativa sono la Comunità Montana Valle Grana unitamente ai Comuni della bassa valle sui quali si sviluppa il tracciato (Caraglio, Cervasca, Vignolo, Bernezzo, Valgrana e Monterosso).

Le Sinergie espresse sul territorio e la compatibilità con gli indirizzi di programmazione regionale e provinciale

L'intervento si integra perfettamente con un secondo intervento simile (**Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità dell'alta valle**), promosso dalla stessa Comunità Montana, e finalizzato a creare un ulteriore itinerario di fruizione in alta valle. Il progetto manifesta inoltre sinergie con altri interventi della stessa Comunità Montana e con le iniziative inserite nel PTI e collocate nell'ambito dello stesso Asse strategico:

Valle Grana

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità della bassa Valle Grana”

| | |
|--|-----------|
| RECUPERO DELL'ANTICA CANONICA DI MONTEROSSO PER CREAZIONE DI SPAZIO CULTURALE | TUT-8-P |
| COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DEL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO A FINI TURISTICO-RICETTIVI | TUT-8-P/P |
| RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI MONTEMALE PER NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA | TUT-7-P/P |

Asse strategico: “Tutela integrità e valorizzazione patrimonio storico rurale e alpino”

| | |
|---|-----------|
| INTERVENTI DIFFUSI DI RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA LUNGO LE AREE SIC E ZPS DELLA VALLE STURA | TUT-1-P/P |
| OPERE DI RECUPERO E SISTEMAZIONE CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA BOSCO DELLA BASSA VALLE STURA | TUT-2-P/P |

L'iniziativa risulta coerente con l'obiettivo delineato entro il **Piano Territoriale Provinciale** di realizzare una infrastrutturazione per la fruizione escursionistica dell'area cuneese, rispondendo alle molte e diversificate domande di fruizione turistico-ambientale che hanno via via preso piede e trovato diffusione ormai di massa, dalle pratiche più marcatamente sportive a quelle più lente o rilassate, dal trekking all'alpinismo e allo scialpinismo, dal cicloturismo e dalla mountain bike all'escursionismo equestre.

“Il territorio cuneese sta già oggi rispondendo a questa diversificata domanda con molteplici iniziative che si collegano alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico ed in misura ancora più marcata alla valorizzazione eno-gastronomica dello spazio rurale, ridefinendo la fisionomia dell'offerta turistica”.

Nell'ambito della Relazione di compatibilità ambientale del Piano si rilevano infatti, all'interno dell'Asse volto al “Rafforzamento della competitività del sistema cuneese con riferimento al sistema di offerta turistico-ambientale” le Azioni specifiche tesa a sostenere lo sviluppo di Politiche di riqualificazione della rete viaria minore e Politiche di potenziamento della rete escursionistica come fondamentale infrastruttura di supporto allo sviluppo dell'offerta turistica montana.

Il presente intervento si integra al progetto recentemente realizzato dalla Comunità Montana Valle Grana a valere sulla Legge 75/96 art. 16 denominato “Rampignado bike Arena” finalizzato alla creazione di brochure illustrative, carte, gadgets e locandine che forniscano sia informazioni tecniche sui circuiti cicloturistici esistenti in valle che informazioni di carattere turistico relativamente alle emergenze di maggiore interesse.

1.2 Individuazione delle alternative progettuali

La Comunità Montana Valle Grana ha deciso di candidare nell’ambito della presente programmazione due interventi sinergici, omogeneamente distribuiti sul territorio di propria competenza e dedicati alla promozione del cicloturismo in valle sulla base delle seguenti motivazioni:

- ❑ la radicata e diffusa tradizione locale legata allo sviluppo del cicloturismo, supportata dall’organizzazione costante ed annuale di eventi sportivi dedicati e dalla presenza di una pluralità di percorsi ciclabili, di varia natura e difficoltà, che richiamano cospicue utenze ormai consolidate dalla primavera all’autunno
- ❑ i persistenti e continuativi investimenti promossi dagli enti locali a sostegno dello sviluppo del turismo cicloturistico, nell’intento di specializzare la proposta sportiva locale, compatibilmente con le caratteristiche ambientali, geografiche e paesaggistiche del contesto locale, che ne fanno la cornice ideale
- ❑ l’interesse sempre più diffuso a promuovere iniziative tese a sviluppare nuove forme di turismo ecocompatibile, che consentano una fruizione sostenibile e soprattutto responsabile del territorio, limitando gli impatti sulle componenti ambientali locali
- ❑ l’esigenza di promuovere iniziative in grado di garantire una fruizione pluristagionale del territorio e delle sue risorse, amplificando i benefici generati a vantaggio dell’intera collettività
- ❑ l’interesse a favorire, soprattutto in bassa valle ove le condizioni climatiche e geografiche lo consentono, gli spostamenti sul territorio con mezzi a basso o nullo impatto ambientale.

1.3 Modalità di gestione dell’opera

L’itinerario realizzato nell’ambito dei sei Comuni della bassa valle sarà gestito per quanto attiene le opere di pulizia e di manutenzione dalle Amministrazioni comunali competenti per territorio, nell’ambito della loro ordinaria attività amministrativa. Pertanto gli interventi per il mantenimento in efficienza del percorso saranno a carico dei diversi Comuni e rientreranno nelle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalle singole Amministrazioni comunali.

2.FATTIBILITA’ TECNICA

2.1 Indicazioni tecniche “di base” ed esplorazioni preprogettuali

L'intervento intende promuovere la realizzazione di un itinerario alternativo per la messa in rete delle risorse presenti nei Comuni della Bassa Valle Grana e precisamente nei comuni di Bernezzo, Caraglio, Cervasca, Monterosso Grana, Valgrana e Vignolo.

Il percorso sarà fruibile con mezzi a basso o nullo impatto, vale a dire a piedi o in mountain bike. Questo percorso intende collegarsi a delle piste ciclabili già esistenti a Vignolo e a Monterosso Grana in modo da raggiungere il capoluogo e in particolare il Parco fluviale da un lato e l'Alta Valle dall'altro.

La pista sarà da realizzarsi ex-novo e questo comporterà una modifica della sezione stradale perché il percorso ciclabile, in buona parte del tracciato, sarà affiancato alla strada veicolare esistente.

La pista sarà a doppio senso di marcia e quindi con una larghezza pari a 3 m e una lunghezza pari a 20 Km circa. Lungo il percorso saranno individuate anche delle aree di sosta e di parcheggio per le biciclette. La pista sarà delimitata da un cordolo in calcestruzzo ed è prevista anche un'illuminazione lungo tutto il tracciato.

Se si procede da est ad ovest si percorre l'itinerario partendo dal comune di Vignolo lungo la pista che arriva dal Parco Fluviale di Cuneo, attraversando il paese di Cervasca e giungendo fino al comune di Caraglio. Da qui passando per la frazione di Vallera si arriva a Valgrana per chiudere il percorso nel paese di Monterosso Grana.

Stima parametrica dettagliata del costo di costruzione e di realizzazione

La valutazione del costo di realizzazione degli interventi previsti è dettagliata nel Quadro Tecnico Economico riportato di seguito.

| SCHEMA A - IMPORTO DEI LAVORI | | | |
|---|-----------------|----------|---------------------|
| QUADRO ECONOMICO (art.17, DPR n.554 del 21/12/1999) | | | |
| a) Lavori a base d'asta | | | |
| a1) lavori ed opere | | € | 794.994,48 |
| a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso | | | |
| a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso | | € | 19.874,86 |
| a4) totale lavori a base d'asta | | € | 794.994,48 |
| a5) totale importo appalto | | € | 814.869,34 |
| b) Somme a disposizione della stazione appaltante | | | |
| b1) lavori in economia | | € | 15.899,89 |
| b1bis) arredi | | | |
| b2) rilievi, accertamenti e indagini | | € | 19.874,86 |
| b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbanizzazione | | € | 15.899,89 |
| b4) imprevisti | | € | 7.949,94 |
| b5) acquisizione aree o immobili | | | |
| b6) accantonamento di cui all'art.26 | | | |
| b7) spese tecniche per progettazione e D.LL. | | € | 79.499,45 |
| b7bis) fondo per incentivo ex art.18 L.109/94 s.m.i. | | | |
| b8) spese per attività di consulenza, ecc. | | € | 7.949,94 |
| b9-10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc. | | € | 7.949,94 |
| b11) collaudo | | € | 3.974,97 |
| b12) IVA totale | | € | 106.131,76 |
| | <i>parziale</i> | € | 265.130,66 |
| Totale costo realizzazione | | € | 1.080.000,00 |

| DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO | | | |
|---------------------------------------|-------|------------------------|--------|
| parametro tecnico | mq | quantità | 60.000 |
| COSTI PARAMETRICI | | | |
| costo di costruzione | 13,58 | costo di realizzazione | 18,00 |

2.2 Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale

La realizzazione del presente progetto non comporta la necessità di affrontare particolari problemi che influiscano in maniera decisiva sulle scelte progettuali.

Per la realizzazione delle opere si dovrà comunque tenere conto del costante flusso di autoveicoli che percorrono le strade della zona.

3.COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

3.1 Compatibilità urbanistica

Il documento debitamente firmato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico è allegato alla fine della documentazione.

Schema URB

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

| |
|--|
| Piano Regolatore Generale o Variante (1): |
|--|

| |
|---|
| COMUNE DI BERNEZZO: Piano Regolatore Intercomunale della Comunità Montana Valle Grana approvato con Delibera della Giunta Regionale Piemonte del 23 settembre 1987 n. 72-15687 – Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 42 del 21.10.1987 – già adottato per la parte di competenza del Comune di Bernezzo con delibera di C.C. n° 103 del 27.11.1986. VARIANTE n.1 al PRGI vigente, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 30 settembre 1991 n. 56-9211, pubblicata sul B.U. Regione Piemonte n. 44 del 30.10.1991. |
|---|

| |
|--|
| Variante n.1 al PRGI vigente, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 30 settembre 1991 n. 56-9211, pubblicata sul B.U. Regione Piemonte n. 44 del 30.10.1991. |
|--|

| |
|--|
| Variante n.2 al PRGI vigente, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 25 giugno 1997 n. 65-20306, pubblicata sul B.U. Regione Piemonte n. 29 del 23.07.1997. |
|--|

| |
|--|
| Variante n.3 al PRGI vigente, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 24.05.2004 n. 14-12540, pubblicata sul B.U. Regione Piemonte n. 22 del 03.06.2004. |
|--|

| |
|--|
| COMUNE DI CARAGLIO: Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n° 68-34.760 del 23.1.1990 e successive varianti approvate con D.G.R. del 16.12.1996 n° 21 – 15.295, con D.G.R. del 1.4.1999 n° 15-26974, con D.G.R. 1.7.2002 n° 9-6439, con D.G.R. del 28.6.2004 n.14-12873 e con D.G.R. del 13.9.2004 n°14-13348. |
|--|

COMUNE DI CERVASCA: Piano Regolatore Generale Comunale 2003.

COMUNE DI MONTEROSSO GRANA: Varianti parziali: n. 1 approvata con delibera di C.C. n.7 del 05/02/1998, n. 2 approvata con delibera di C.C. n.44 del 27/09/2000, n. 3 approvata con delibera di C.C n. 18 del 27/06/2001.

COMUNE DI VALGRANA: Variante parziale n.2 di adeguamento delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.I. al Regolamento Edilizio Tipo approvato (progetto approvato con delibera di C.C. n.25 del 28/09/2004).

COMUNE DI VIGNOLO: Variante Parziale 9 - Adottata con D.C.C. n. 2 del 15/02/2008.

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):

COMUNE DI BERNEZZO: Zona H1 Aree agricole produttive
 COMUNE DI CARAGLIO: Zona RE Area residenziale
 COMUNE DI CERVASCA: Zona C12 Area residenziale di completamento e di sostituzione e Zona E area destinata a produzione agricola
 COMUNE DI MONTEROSSO GRANA: Zona H1.6 Aree agricole produttive
 COMUNE DI VALGRANA: Zona H1.8 Aree agricole produttive
 COMUNE DI VIGNOLO: Zona H1 Area destinata a produzione agricola e Zona R3.2 Area residenziale di completamento e di sostituzione.

Allegati:

Estratti delle Norme Tecniche di Attuazione

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):

_ vincolo idrogeologico
 _ autorizzazione urbanistica rilasciata dal Comune di Bernezzo, Caraglio, Cervasca, Monterosso Grana, Valgrana e Vignolo.

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :

| | | |
|--|------------------------------|---|
| | conforme | alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia |
| | parzialmente conforme | |
| | non conforme | |

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):

Tempi previsti:

Data .../.../...

Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

.....

3.2 Descrizione dettagliata di eventuali impatti ambientali dovuti all’opera e misure compensative da prendersi

| COMPONENTI AMBIENTALI | STATO DI FATTO | IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI ALL’OPERA | MISURE COMPENSATIVE |
|------------------------|---|--|---|
| NATURA E BIODIVERSITA' | L'itinerario attraversa i comuni di Bernezzo, Caraglio, Cervasca, Monterosso Grana, Valgrana e Vignolo. | Il progetto segue i criteri della valorizzazione e della conservazione dell'esistente. | L'intervento tende a fornire una maggiore conoscenza del territorio promuovendo nuove forme di fruizione locale a basso impatto ambientale e coerenti con le caratteristiche del contesto locale. |
| ARIA | La qualità dell'aria è abbastanza buona nonostante la vicinanza alla strada veicolare. | Non sono previsti danni alla qualità dell'aria. | |
| RISORSE IDRICHE | Lo stato complessivo delle risorse idriche è buono. | Il progetto non comporta effetti negativi sulle acque del territorio. | |
| SUOLO | L'area risulta geologicamente idonea ad ospitare l'intervento. | Non si registrano effetti sulla qualità del suolo. | Verranno utilizzati materiali non particolarmente invasivi. |
| GESTIONE RIFIUTI | La zona è ben gestita per la raccolta dei rifiuti. | I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno smaltiti in modo adeguato. | Si intende limitare la produzione di rifiuti e preservare l'area. |
| RUMORE | L'area in questione è prossima alla strada veicolare. | La fase più rumorosa del cantiere sarà quella di scavo per la realizzazione della pista. A operazione ultimata non ci saranno comunque problemi di inquinamento acustico. | L'aumento di turisti nell'area non comporterà comunque un aumento dei livelli massimi di decibel consentiti proprio perché il percorso sarà percorribile solo a piedi o in mountain bike. |

3.3 Descrizione dettagliata di eventuali impatti paesaggistici dovuti all’opera e misure compensative da prevedersi

| COMPONENTI PAESAGGISTICHE | STATO DI FATTO | IMPATTI PAESAGGISTICI DOVUTI ALL’OPERA | MISURE COMPENSATIVE |
|---------------------------|--|--|---|
| PAESAGGIO URBANO | Il paesaggio urbano rientra in un contesto tipico delle comunità montane sia per le strutture che per l'urbanistica. | L'intervento è finalizzato a migliorare il contesto locale. | Tale intervento intende promuovere iniziative di riqualificazione del paesaggio e una maggiore conoscenza del territorio. |
| PAESAGGIO NATURALE | La Valle Grana è caratterizzata da un’ampia varietà di ambienti e clima che creano condizioni particolari per lo sviluppo di una molteplicità di specie. | L'intervento non danneggia il contesto in quanto la pista sarà fruibile con mezzi a basso o nullo impatto. | Il progetto favorisce la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio. |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | Ampie distese arboree ed erbacee delineano un paesaggio che sembra rimasto intatto nei secoli e che ha permesso a diverse specie rare di conservare la loro delicata nicchia ecologica. | | |
|--|---|--|--|

4. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

4.1 Definizione del bacino di utenza dell'opera, analisi della domanda potenziale e dei competitori presenti

Il bacino di utenza privilegiato è rappresentato innanzitutto dalla popolazione locale residente nei comuni interessati e dalle presenze turistiche registrate sul territorio della Valle Grana.

In ragione di tale bacino di utenza, si può innanzi tutto affermare che la popolazione residente ed i turisti presenti in valle saranno i primi beneficiari diretti degli interventi in progetto finalizzati all'implementazione dell'offerta cicloturistica locale ed a favorire gli spostamenti sul territorio mediante mezzi a basso o nullo impatto.

Tale iniziativa sarà in grado di infrastrutturare adeguatamente la bassa valle sotto il profilo cicloturistico, garantendo un agevole collegamento con gli itinerari esistenti dal comune di Caraglio sino al territorio comunale di Monterosso Grana.

Alla luce di queste considerazioni, si può tracciare un quadro della domanda turistica attuale del territorio partendo dai dati relativi ai flussi degli ultimi anni registrati sull'intero territorio comunale, a conferma della vocazione discretamente turistica dell'area, grazie alla presenza di una buona strutturazione ed organizzazione dell'offerta locale.

Tabella 1 – Valle Grana: posti letto per comune 2002 e 2006

| COMUNE | N. letti alberghieri ed extra (2002) | N. letti alberghieri ed extra (2006) | Variaz. V.A. p. letto (2006-02) | Variaz. % p. letto (2006-02) | Popolaz. 2006 | Indice di funzione turistica | Tipologia turismo |
|-------------|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|------------------------------|--------------------|
| BERNEZZO | 24 | 24 | 0 | 0,0 | 3.352 | 0,7 | centro pedemontano |
| CARAGLIO | 82 | 98 | 16 | 19,5 | 6.577 | 1,5 | centro pedemontano |
| CASTELMAGNO | 33 | 31 | - 2 | - 6,1 | 96 | 32,3 | montano estivo |
| CERVASCA | 21 | 21 | 0 | 0,0 | 4.532 | 0,5 | centro pedemontano |
| MONTEMALE | 0 | 4 | 4 | n.c. | 224 | 1,8 | montano estivo |
| CUNEO | | | | | | | |

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità della bassa Valle Grana”

| | | | | | | | |
|---------------|------------|------------|-------------|--------------|---------------|------------|----------------|
| MONTEROSSO | 210 | 186 | - 24 | - 11,4 | 572 | 32,5 | montano estivo |
| GRANA | | | | | | | |
| PRADLEVES | 295 | 264 | - 31 | - 10,5 | 277 | 95,3 | montano estivo |
| VALGRANA | 40 | 53 | 13 | 32,5 | 811 | 6,5 | montano estivo |
| VIGNOLO | 0 | 0 | | | 20200 | 0,0 | montano estivo |
| TOTALE | 705 | 681 | - 24 | - 3,4 | 18.641 | 3,7 | |

Tavola 2 – Flussi turistici

| | Presenze turistiche | | | | | Arrivi | Permanenza media |
|------|---------------------|-----------------|----------|-----------|--------|--------|------------------|
| | Alberghiere | Extralberghiere | Italiani | Stranieri | Totali | Totali | |
| 2001 | 18.050 | 467 | 14.485 | 4.032 | 18.517 | 5.953 | 3,1 |
| 2002 | 17.210 | 777 | 13.399 | 4.588 | 17.987 | 5.666 | 3,2 |
| 2203 | 14.953 | 506 | 11.990 | 3.469 | 15.459 | 5.103 | 3,0 |
| 2004 | 12.840 | 264 | 9.721 | 3.383 | 13.104 | 4.960 | 2,6 |
| 2005 | 18.151 | 155 | 14.154 | 4.152 | 18.306 | 5.938 | 3,1 |
| 2006 | 15.448 | 572 | 11.738 | 4.282 | 16.020 | 5.911 | 2,7 |

(Fonte: Osservatorio regionale per il turismo)

In relazione alla tipologia dell’offerta ricettiva presente, prevalentemente alberghiera, la maggior parte dei visitatori predilige soggiornare all’interno degli alberghi; limitata è inoltre la presenza sull’area di turisti stranieri, a causa principalmente della scarsa promozione del territorio all’estero.

4.2 Stima dei potenziali utenti

Il presente intervento si propone di qualificare l’offerta estiva e sportiva del territorio, tradizionalmente vocato al cicloturismo.

In considerazione di quanto riferito nel paragrafo precedente, la stima del bacino specifico di potenziali utenti delle opere in progetto è rappresentato da:

- ⇒ residenti nei Comuni della bassa valle oggetto d’intervento e nei Comuni ad essi limitrofi collocati nella pianura saluzzese e cuneese;
- ⇒ cicloturisti fidelizzati al territorio e partecipanti alle tradizioni maratone ciclistiche organizzate in valle;
- ⇒ turisti presenti sul territorio della Valle Grana (per villeggiature, soggiorni, visite di un giorno..).

I target di utenza sono pertanto rappresentati principalmente da sportivi, amanti della pratica sportiva all’aria aperta e da visitatori di prossimità che consistono in un pubblico di residenti e di turisti che effettuano spostamenti brevi e tendenzialmente giornalieri alla ricerca di nuove esperienze da compiere.

Grazie all'attività di comunicazione e di promozione che verrà realizzata relativamente alla presente iniziativa (creazione di brochure, carte e sito internet), si prevede un netto incremento della frequentazione della bassa valle, quantificabile in almeno 60 persone al giorno, contando residenti, sportivi e visitatori di passaggio.

Tale frequentazione sarà in grado di generare una pluralità di ricadute a vantaggio del territorio, sia sotto il profilo dell'immagine del contesto (qualificando la rete di percorsi ciclabili), dell'offerta turistica (implementando la proposta sportiva), delle ricadute economiche, incentivando l'accesso alle strutture commerciali e dedite a ristorazione presenti sull'area (punti ristoro, esercizi pubblici,...).

L'accesso al percorso sarà ovviamente gratuito e libero a tutti con una fruizione generalmente maggiore nei mesi da maggio a settembre, anche in considerazione delle altitudini mediamente poco elevate del percorso.

4.3 Piano finanziario dell'opera – analisi costi ricavi

Per quanto concerne la fase di gestione delle opere pubbliche previste all'interno del presente Studio di Fattibilità (la realizzazione dell'itinerario) non sono ovviamente previsti rientri tariffari diretti.

I costi di esercizio corrisponderanno evidentemente alle spese necessarie alla manutenzione del percorso (pulizia e sistemazione costante).

In questo caso, sulla base delle caratteristiche del percorso – 20 km circa – e ipotizzando un costo a mq pari a 0,50 euro, si deduce un costo annuo pari a circa 30.000,00, ripartito tra le sei diverse Amministrazioni comunali coinvolte, in relazione ciascuna al proprio tratto di competenza.

La copertura delle spese sarà garantita dalle Amministrazioni suddette e rientrerà nella programmazione della manutenzione ordinaria degli spazi pubblici svolta regolarmente da ciascun ente.

L'accessibilità al percorso sarà ovviamente libera e gratuita e non genererà incassi diretti.

4.4 Sostenibilità dei costi e copertura finanziaria

Per quanto attiene la sostenibilità dei costi di gestione, le spese per la manutenzione del percorso saranno a carico delle Amministrazioni locali competenti per territorio. Tali spese rientreranno, perlopiù, nella programmazione della manutenzione ordinaria dei beni pubblici sostenuta regolarmente dai diversi Comuni.

Per quanto attiene invece la sostenibilità dei costi di investimento da sostenersi per la realizzazione dell’opera, si riporta all’interno del seguente prospetto l’ipotesi di finanziamento:

| STIMA COSTO SPESE DI INVESTIMENTO | RISORSE PRIVATE | RISORSE PUBBLICHE | | | | |
|-----------------------------------|-----------------|-------------------|-------------|------------|-----------------------|----------------------|
| | | LOCALI | | | REGIONALI E NAZIONALI | |
| | | Comunali | Provinciali | Altro | Regionali | Intesa Istituzionale |
| 1.080.000,00 | | 380.000,00 | | 100.000,00 | 600.000,00 | |

5. CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

5.1 Analisi aggregata di carattere sostanzialmente descrittivo dei benefici e dei costi “esterni o indiretti” per la collettività

La realizzazione dell’opera comporta il perseguimento di diversi benefici di carattere generale a favore della collettività, riconducibili ai seguenti:

- Stimolare la pratica di attività sportive all’aria aperta che consentano di ridurre al minimo l’impatto sul contesto circostante e che consentano una fruizione compatibile con il territorio, sotto il profilo ambientale
- Contribuire al miglioramento ambientale complessivo dell’area, garantendo la manutenzione dei tracciati, favorendo gli spostamenti con mezzi a basso o nullo impatto, riducendo le conseguenze del traffico automobilistico sulle aree pedemontane oggetto di intervento
- Favorire una maggiore frequentazione turistica della bassa valle in grado di generare ricadute indirette a favore del contesto economico locale
- Stimolare sul territorio della Valle Grana la promozione di progetti trasversali e sinergici, di ampia portata, che coinvolgano più soggetti proponenti – siano essi pubblici e/o privati – diffondendo il ricorso a pianificazioni intercomunali e di natura sovralocale, in grado di generare i massimi benefici a vantaggio di aree estese, in questo caso infrastrutturando con due differenti itinerari, sia l’alta che la bassa valle.

6. PROCEDURE

6.1 Descrizione puntuale di tutti i vincoli che gravano sull’opera

Sull’area in oggetto gravano i seguenti vincoli:

– vincolo idrogeologico – L.R. 45/89 –

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità della bassa Valle Grana”

_ autorizzazione urbanistica rilasciata dal Comune di Bernezzo, Caraglio, Cervasca, Monterosso Grana, Valgrana e Vignolo per l'ampliamento della sezione stradale.

6.2 Descrizione puntuale dei passaggi normativi e procedurali che si intendono attuare per superare i vincoli indicando i relativi tempi

Per l'ottenimento del parere favorevole di ogni procedura è necessario attendere un tempo superiore ai 90 giorni.

6.Cronoprogramma delle scadenze temporali

| PERIODI FASI | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
|------------------------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|
| | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre | I Semestre | II Semestre |
| STUDIO DI FATTIBILITA' | | | | | | | | | | |
| PROGETTO PRELIMINARE | | | | | | | | | | |
| PROGETTO DEFINITIVO | | | | | | | | | | |
| RICHIESTA AUTORIZZAZIONI | | | | | | | | | | |
| PROGETTO ESECUTIVO | | | | | | | | | | |
| AGGIUDICAZIONE | | | | | | | | | | |
| INIZIO-FINE LAVORI | | | | | | | | | | |
| COLLAUDO | | | | | | | | | | |
| AVVIO ESERCIZIO/ SERVIZIO | | | | | | | | | | |

Foto Aerea



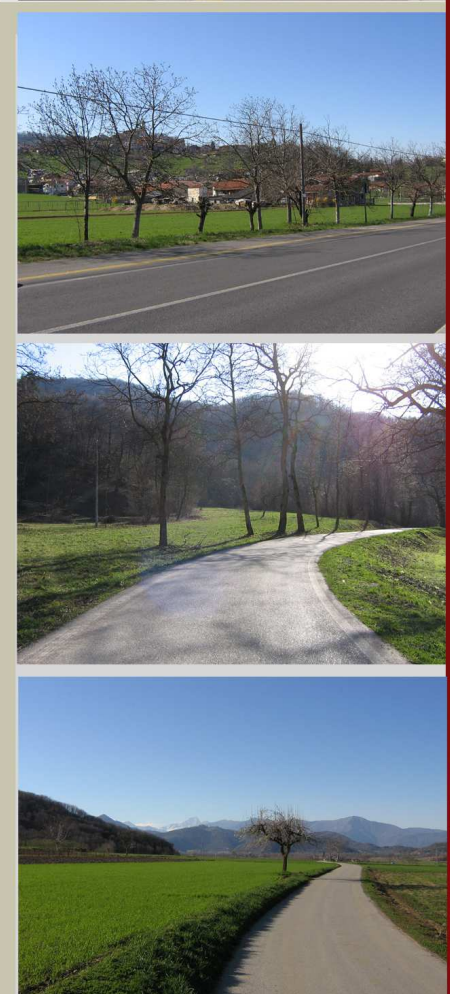
Documentazione fotografica



Progetto

Planimetria generale dell'itinerario in Bassa Valle Grana

Collegamento della pista ciclabile da Vignolo al Parco Fluviale di Cuneo



Comuni di Bernazzo, Caraglio, Cervasca, Monterosso Grana, Valgrana, Vignolo - Itinerario alternativo e sostenibile per la messa in rete delle tipicità della Bassa Valle Grana